

**RELAZIONE TECNICA SULLA  
CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO  
CASO PER CASO  
AI SENSI DELL'ART. 184-TER, COMMA 3  
DEL D. LGS. N. 152/2006 E S.M.I.E DELLE  
LINEE GUIDA SNPA N. 41/2022**

## Dati informativi sull'impianto ed autorizzazione vigente.

<b>Denominazione ditta:</b>	Dal Zotto srl
<b>Sede legale:</b>	Via Pontello 12 _ Crocetta del Montello
<b>Sede dell'impianto:</b>	Via della Ghiaia Crocetta del Montello
<b>Autorizzazione vigente:</b>	decreto 583/2013 prot 136739 dd 1801/2014
<b>Attività attuale:</b>	Recupero rifiuti inerti da costruzione e demolizione
<b>Motivo della richiesta:</b>	Produzione End of Waste n° 2 <b>riciclato 60-90</b> da CER 170107, CER 170102-CER 170103-CER 170904- CER 010413 CER 101208 , non rientranti in DM 152/22 (vedi allegato 1)
<b>Riferimenti a Decreti Ministeriali:</b>	DM 152/2022 e s.m.i.

## Breve descrizione dell'impianto di recupero esistente.

L'impianto di recupero effettua:

- Frantumazione con mulino con regolazione idraulica: mediante escavatore i rifiuti vengono caricati nel frantoio e lavorati al fine di ridurre la pezzatura.
- Selezione granulometrica e nuovi eventuali cicli di macinazione

Il materiale frantumato è scaricato su nastro trasportatore principale. I separatori magnetici separano il ferro dal materiale frantumato e lo scaricano lateralmente, da qui viene inserito nel cassone dedicato. L'impianto è dotato di motori elettrici.

Il materiale derivante da lavorazione viene depositato in attesa di caratterizzazione nell'area dedicata e successivamente trasferito in area End of Waste identificato con apposito cartello .

## Verifica delle Condizioni e dei Criteri Dettagliati.

Tabella 1: Rif. Tabella 4.3 linee guida SNPA 41/2022

(Indicare con una X in quale casistica rientra la Ditta per i codici proposti)

	Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	Modalità di valutazione in fase istruttoria ai fini del rilascio del parere tecnico EoW caso per caso	
1	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti	I criteri previsti dai citati decreti devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Si ritiene che la valutazione delle condizioni del comma 1 di cui alle lettere da a) a b) non sia necessaria e che le stesse siano da ritenersi come già verificate. Verificare le condizioni c) e d). Le valutazioni sui criteri dettagliati del comma 3 devono concentrarsi sulle lettere d) ed e).	
2	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche dei rifiuti, Attività di recupero, Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Viene esclusivamente richiesta una quantità massima recuperabile diversa (in termini di rifiuti trattati e/o di capacità di stoccaggio)	I criteri previsti dai citati decreti devono essere riportati nel parere. Si ritiene che la valutazione delle condizioni del comma 1 di cui alle lettere da a) a c) non sia necessaria e che le stesse siano da ritenersi come già verificate. <b>Verificare la condizione d) e c). Le valutazioni sui criteri dettagliati del comma 3 devono concentrarsi sulle lettere d) ed e).</b>	X
3	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono richieste tipologie di rifiuti diversi in ingresso (per EER, provenienza dei rifiuti, caratteristiche dei rifiuti)	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni devono concentrarsi su: 1. Compatibilità delle tipologie di rifiuti diverse in ingresso con il processo di recupero e con le caratteristiche finali delle materie prime e/o prodotti ottenuti (criterio dettagliato a); 2. Criteri dettagliati d) ed e). Le condizioni di cui alle lettere da a) a b) sono da ritenersi	

		come già verificate. Verificare le condizioni c) e d)	
4	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposte attività di recupero diverse o modificate rispetto a quelle citate nei decreti tecnici di cui sopra.	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni devono concentrarsi su: 1. Compatibilità delle attività di recupero diverse o modificate proposte rispetto ai rifiuti in ingresso da trattare e alle caratteristiche finali delle materie prime e/o prodotti da ottenere; 2. Criteri dettagliati b), d) ed e). Le condizioni di cui alle lettere da a) a b) sono da ritenersi come già verificate. Verificare le condizioni c) e d)	
5	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti. Vengono proposti nuovi usi delle materie prime e/o dei prodotti.	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni devono concentrarsi su: 1. Criteri dettagliati d) ed e); 2. verifica della condizione a) ossia la sussistenza degli utilizzi specifici proposti; 3. verifica della condizione b) ossia la sussistenza di un mercato per gli utilizzi proposti; 4. verifica della condizione c) ossia il rispetto dei requisiti tecnici per gli utilizzi proposti 5. verifica della condizione d), alla luce dei diversi utilizzi.	
6	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto e attività di recupero. Vengono proposte materie prime e/o prodotti con nuove specifiche tecniche e/o ambientali	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni devono concentrarsi su: 1. verifica delle le nuove specifiche tecniche e/ ambientali delle materie prime e/o prodotti da ottenere utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1; 2. criteri dettagliati c), d) ed e); 3. verifica della condizione a) ossia la sussistenza degli utilizzi previsti in funzione delle nuove specifiche tecniche e ambientali proposte; 4. verifica della condizione b) ossia la sussistenza di un mercato per gli utilizzi previsti in funzione delle nuove specifiche tecniche e ambientali proposte; 6. verifica della condizione c) ossia il rispetto dei requisiti tecnici per gli utilizzi proposti; 5. verifica della condizione d) sulle norme tecniche e ambientali di riferimento 6. verifica delle nuove specifiche tecniche e ambientali, tenuto conto che i rifiuti in ingresso e l'attività di recupero dovrebbero rimanere invariati, siano tali per cui gli impatti complessivi sull'ambiente e sulla salute umana legati all'utilizzo della nuova materia prima/prodotto siano diversi rispetto a quelli contemplati con le norme tecniche di cui ai DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. A tal proposito utilizzare indicazioni previste nella tabella 4.1;	
7	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05, con modifiche parziali di più di un aspetto (tipologia di rifiuti in ingresso, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime/prodotti ottenuti).	I criteri devono essere riportati nel parere. Le valutazioni dovranno concentrarsi sulle modifiche proposte, tenendo conto delle indicazioni pertinenti proposte dal punto 1 al punto 6 e del rispetto delle condizioni da a) ad) e dei criteri dettagliati da a) ad e). Vanno comunque definiti i criteri dettagliati d) ed e).	
8	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Esistono comunque degli standard tecnici e ambientali riconosciuti (vedi condizione d) della sezione di supporto alle istruttorie)	Va fatta una valutazione completa utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.	
9	Il processo di recupero non rientra tra le casistiche previste dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05. Si tratta di un processo sperimentale in cui definire gli standard tecnici e ambientali, la possibilità di utilizzo della materia prima/prodotti in processi o utilizzi su scala reale.	Va fatta una valutazione completa utilizzando i criteri specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti per gli impianti sperimentali (ex art. 211 d.lgs. 152/06 e s.m.i.) utilizzando le indicazioni previste nella tabella 4.1.	



## Verifica delle condizioni

<b>Condizione</b>	<b>a) La sostanza o l'oggetto è destinato/a a essere utilizzata/o per scopi specifici. Non Necessaria</b>																														
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>																															
Definire l'uso o gli usi specifici della sostanza o dell'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, con riferimento ai materiali che vengono sostituiti. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto devono essere indicati i potenziali utilizzi.																															
L'istanza presentata dal proponente deve avere i seguenti contenuti minimi:																															
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione dettagliata dell'uso specifico previsto per l'EoW (ad es. processo, funzione, fase del processo in cui viene sostituita la materia prima e individuazione della materia prima o oggetto sostituiti).</li> <li>2. Descrizione delle caratteristiche prestazionali della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto, confrontando le stesse con quelle della materia prima o oggetto nel caso in cui la stessa sia sostituita (vedi anche condizione c).</li> <li>3. In caso di attività sperimentale di recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto descrivere i potenziali utilizzi, indicando le prestazioni attese.</li> </ol>																															
È necessario che l'Agenzia/ISPR A possa individuare in modo certo e univoco come sarà reimpiegato l'EoW nella successiva fase di utilizzo e quale materia prima viene sostituita.																															
<b>Condizione</b>	<b>b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto. Non Necessaria</b>																														
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>																															
Dimostrare l'esistenza di un mercato per la sostanza o per l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto.																															
L'istanza presentata dal proponente deve avere i seguenti contenuti minimi:																															
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione del mercato o della domanda esistenti per la sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto anche in relazione al mercato attuale della materia prima/oggetto.</li> <li>2. Descrizione di eventuali accordi con gli utilizzatori, allegando, ad esempio, i seguenti documenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>I. contratti commerciali, lettere di intenti, ordini ecc.</li> <li>II. Esistenza di altri produttori dell'end of waste oggetto di istanza, che hanno già un mercato o una domanda;</li> <li>III. Prodotto da recupero assimilabile ad una materia prima che ha già un mercato esistente e consolidato.</li> </ol> </li> <li>3. Indicazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto: deve essere presentata una valutazione del tempo di stoccaggio della sostanza/oggetto con riferimento alla sua eventuale degradazione e perdita delle caratteristiche di prodotto.</li> </ol>																															
È necessario che l'Agenzia/Ispra possa avere evidenza che esiste una domanda per l'EoW che il proponente intende produrre e le modalità e tempistiche di Stoccaggio dell'EoW.																															
<b>Condizione</b>	<b>c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.</b>																														
<b>Istruzioni per la compilazione:</b>																															
Dimostrare la conformità a <u>Standard tecnici</u> .																															
Requisiti prestazionali previsti da Norma UNI 11531-1 §4.1.																															
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Norma UNI riferimento</th> <th>Parametro</th> <th>valore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>UNI 13242</td> <td>Granulometria</td> <td><math>d \geq 20</math>; <math>D \leq 90</math> Gc 80-20</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 933-11</td> <td>Rcug</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 933-11</td> <td>Rg Contenuto vetro</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 933-11</td> <td>Ra materiali bituminosi</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 933-11</td> <td>Fl materiale flottante</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 933-11</td> <td>X altri materiali</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>/</td> <td>Contenuto di fini , f</td> <td>F4</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 1744-1</td> <td>Solfati idrosolubili</td> <td>SS 0,2</td> </tr> <tr> <td>UNI EN 933-5</td> <td>Particelle arrotondate /frantumate , C</td> <td>Valore da dichiarare</td> </tr> </tbody> </table>	Norma UNI riferimento	Parametro	valore	UNI 13242	Granulometria	$d \geq 20$ ; $D \leq 90$ Gc 80-20	UNI EN 933-11	Rcug	50	UNI EN 933-11	Rg Contenuto vetro	5	UNI EN 933-11	Ra materiali bituminosi	30	UNI EN 933-11	Fl materiale flottante	5	UNI EN 933-11	X altri materiali	1	/	Contenuto di fini , f	F4	UNI EN 1744-1	Solfati idrosolubili	SS 0,2	UNI EN 933-5	Particelle arrotondate /frantumate , C	Valore da dichiarare	
Norma UNI riferimento	Parametro	valore																													
UNI 13242	Granulometria	$d \geq 20$ ; $D \leq 90$ Gc 80-20																													
UNI EN 933-11	Rcug	50																													
UNI EN 933-11	Rg Contenuto vetro	5																													
UNI EN 933-11	Ra materiali bituminosi	30																													
UNI EN 933-11	Fl materiale flottante	5																													
UNI EN 933-11	X altri materiali	1																													
/	Contenuto di fini , f	F4																													
UNI EN 1744-1	Solfati idrosolubili	SS 0,2																													
UNI EN 933-5	Particelle arrotondate /frantumate , C	Valore da dichiarare																													

*Dimostrare la conformità a Standard ambientali*Requisiti ambientali:

a. Tabella 2 all. 1 DM 152/2022

b. Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98.

<b>Condizione</b>	<b>d) L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</b>
-------------------	---

*Istruzioni per la compilazione:*

Se rispettati i requisiti previsti per il rifiuto in ingresso e la caratterizzazione ambientale di cui al punto precedente in caso di utilizzo per colmate e reinterri, non sono prevedibili impatti negati sull'ambiente o sulla salute dell'uomo.

**Criteri dettagliati.**

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>a) Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero</b>
----------------------------	---

*Istruzioni per la compilazione:*

CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106  
 CER 170102-mattoni  
 CER 170103-mattonelle e ceramiche  
 CER 170904- rifiuti misti dalla attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903  
 CER 010413 – rifiuti prodotti dal taglio e segazione della pietra diversi da quelli di cui alla voce 010407  
 CER 101208 – scarti di ceramica, mattoni mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)

Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 152/22.

- Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.
- Assenza di amianto (frammenti e fibre) fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti).

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>b) Processi e tecniche di trattamento consentiti.</b>
----------------------------	--

*Istruzioni per la compilazione:*

L'impianto di recupero effettua:

- Frantumazione con mulino con regolazione idraulica: mediante escavatore i rifiuti vengono caricati nel frantoio e lavorati al fine di ridurre la pezzatura.
- Selezione granulometrica e nuovi eventuali cicli di macinazione
- Il materiale frantumato è scaricato su nastro trasportatore principale.
- I separatori magnetici separano il ferro dal materiale frantumato e lo scaricano lateralmente, da qui viene inserito nel cassone dedicato. L'impianto è dotato di motori elettrici.
- Il materiale derivante da lavorazione viene depositato in attesa di caratterizzazione nell'area dedicata e successivamente trasferito in area End of Waste identificato con apposito cartello .

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario.</b>
----------------------------	---

*Istruzioni per la compilazione:*

Contenuti minimi dell'istanza presentata dal proponente:

EER	Prodotto	Impiego	Standard tecnico-prestazionale	Standard ambientale
-----	----------	---------	--------------------------------	---------------------



<b>EoW2</b>	CER 170107- CER 170102- CER 170103- CER 170904- CER 010413 CER 101208	<b>Frazione granulometrica di miscela non legata Riciclato 60-90</b>	Strato drenante	Marchatura CE 2+ UNI EN 13242	Tab. 2 All1 DM 152/2022  Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98.
-------------	--	--	-----------------	----------------------------------	---

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso.</b>
----------------------------	---

Istruzioni per la compilazione:

✓/X	Verifica di accettabilità dei rifiuti in ingresso. PSGA 4.4.6-01_Gestione rifiutare. 14_2023-07-18 _piano gestione operativa §3.4.
✓/X	Monitoraggio dei parametri di processo (se previsti). Non previsto
✓/X	Verifica delle specifiche tecnico-prestazionali del materiale in uscita per lotti. La conformità del materiale in uscita alle specifiche tecnico-prestazionali previste viene valutata come indicato dalla norma UNI 11531-1 da un laboratorio esterno accreditato
✓/X	Definizione delle metodiche di campionamento ed analisi (se previste). I campioni destinati alla verifica dei requisiti tecnico-prestazionali vengono prelevati come previsto nella norma UNI EN 932-1. I campioni destinati alla verifica dei requisiti ambientali vengono prelevati come previsto nella norma UNI 10802.
✓/X	Definizione del lotto dell'EoW. Il lotto massimo è di 3.000 mc
✓/X	Procedura per la gestione e lo stoccaggio dei rifiuti in attesa di verifica della conformità per la cessazione della qualifica di rifiuto e dell'EoW. piano gestione operativa §4.0; ISGA 4.4.6-01-03_movimentazione rifiuti_rev. 02_agg 2023-06-22
✓/X	Procedura per la qualifica e l'addestramento del personale addetto all'accettazione e movimentazione dei rifiuti. Pano gestione operativa paragrafo 2.5. REQ 4.4.2-01_Requisiti interni ed esterni_rev. 11_2023-06-12
✓/X	Gestione delle non conformità sui rifiuti in ingresso e sul prodotto in uscita. PSGA 4.5.3_Gestione NC AC OPP_rev. 09_agg 2023-06-22 §4.1.3.

<b>Criteri dettagliati</b>	<b>e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.</b>
Istruzioni per la compilazione:	
Vedi dichiarazione allegata Dich conf art 184-ter_EoW2_riciclato 60-90	

Data15/11/2023

Firma/Timbro  
  
 DAL ZOTTO SRL  
 11035 CROCETTA DEL MONTELLO (TV)